



Nr. 13/SAP/SP/2015

La Spezia, 22 gennaio 2015

AL SIG. DIRIGENTE COMPARTIMENTO POLIZIASTRADALE "LIGURIA"

GENOVA

e, per conoscenza:

ALLA SEGRETERIA REGIONALE SAP

GENOVA

OGGETTO: Sezione Polizia Stradale La Spezia.
Indennità di missione.

Pregiatissimo dott. CAMPISI,

la nostra Organizzazione Sindacale ha recentemente approfondito quanto segnalato dal personale che espleta servizio operativo presso la Sezione in oggetto.

La questione si apre circa la mancata corresponsione del cosiddetto "foglio di viaggio" o di "missione" per i componenti delle pattuglie indirizzati a svolgere l'intero turno di servizio giornaliero in autostrada, nella concomitante assenza della pattuglia appartenente alla Sottosezione Autostradale di Brugnato (SP).

La normativa attualmente in vigore circa la materia *de quo* prevede che la missione sia remunerabile quando:

- Il servizio è svolto per almeno quattro ore;
- Il servizio svolto è almeno a 10 km dalla sede di servizio;
- È motivato e giustificato da un ordine di servizio;
- Il luogo dove avviene la missione non è quello di abituale dimora.

Recenti modifiche circa la spettanza sono intervenute, al fine di garantire il rispetto della legge di stabilità emanata nel 2012, solamente con riferimento alla fruizione del vitto e dell'aggio, nonché relativamente ai servizi di controllo del territorio espletati alle frontiere e coordinati da più stati confinanti.

Riportiamo quanto sopra a supporto della nostra richiesta, sottolineando che le pattuglie sopra indicate svolgono il servizio usufruendo delle autovetture di proprietà dell'ente che ha in gestione la tratta autostradale di competenza, di fatto garantendo la durata e la tipologia del servizio svolto, che poi sarà ratificato dal Dirigente della Sezione in argomento.

Infatti, il profilo professionale del collega appartenente alla Specialità prevede che il suo ordinario servizio si svolga in via prioritaria e continuativa sul territorio assoggettato alla Sezione e che quindi la sua sede di servizio sia considerata - per opportunità - non la sede del comune ove insiste l'Ufficio ma tutta la rete stradale dell'intera provincia. Tuttavia nel caso in esame, lo stesso collega svolge **una prestazione lavorativa saltuaria, ossia una vigilanza autostradale, che non rientra nella quotidianità dei compiti assegnati dall'ordine di servizio giornaliero della Sezione** (fonte ARAN – Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni – parere espresso in data

24 marzo 2003). Proprio su questo principio è basata la corresponsione dell'indennità di missione nel caso in cui la pattuglia svolga mirati servizi con l'utilizzo di mezzi di supporto (tutor, autovelox, etilometro, etc..).

Per quanto precede, riteniamo che sia indispensabile una valutazione positiva circa l'erogazione dell'indennità di trasferta nel caso prospettato, la cui mancata corresponsione sta determinando un indubbio danno economico al personale appartenente alla Sezione in argomento.

Certi della Sua serena ed equa valutazione, rimaniamo in attesa di un cortese riscontro.

Cordialmente.

IL SEGRETARIO PROVINCIALE
Elena DOLFI

Originale in atti firmato